

**VERBALE RIUNIONE COMMISSIONE LL.PP.  
ORDINE DEGLI INGEGNERI DI FIRENZE**

Data: 07.05.2018- ore 17,00

N° riunione: 3/2018 –

Presenti: Antonio Aiello ( coordinatore), Bartolini Luca, Paolo Del Soldato , Gonnelli Andrea, Padellaro Francesca, Pagni Dario, Pecere Antonio, Torelli Fabio, Taddei Massimo, Vannoni Sandra, Jacopo Sforzellini, Marco Dezzi Bardeschi

Il tema dell'incontro è stato “ l'applicazione dell'istituto dell'equo compenso nei rapporti con committenti privati e pubblici “

Si riporta di seguito la presentazione dell'incontro

*L' art. 19 quaterdecies del decreto Legge 16 ott.2017 n. 148 , convertito in legge n. 172 del 4 dicembre 2017, e modificato dalla Legge Bilancio 2018 (Legge 27 dicembre 2017, n. 205 - G.U. 29 dicembre 2017, n. 302) commi 487 e 488 dell'unico articolo , ha disciplinato l'istituto dell'equo compenso.*

*La norma considera equo il compenso determinato in maniera proporzionale alla quantità e alla qualità del lavoro svolto, nonché al contenuto e alle caratteristiche della prestazione, tenendo conto dei parametri previsti dai regolamenti delle singole professioni*

*In particolare il provvedimento considera vessatorie le clausole, anche qualora siano state oggetto di trattativa e approvazione, che:*

- consentono al cliente di modificare unilateralmente le condizioni del contratto;
- attribuiscono al cliente la facoltà di rifiutare la stipulazione in forma scritta degli elementi essenziali del contratto;
- attribuiscono al cliente la facoltà di pretendere prestazioni aggiuntive a titolo gratuito;
- prevedono le spese della controversia a carico del professionista;
- prevedano la rinuncia al rimborso delle spese direttamente connesse alla prestazione dell'attività professionale oggetto della convenzione;
- prevedano termini di pagamento superiori a sessanta giorni dalla data di ricevimento da parte del cliente della fattura.

*Inoltre, la norma rende nulle le clausole considerate vessatorie mentre il contratto rimane valido per il resto. In caso di controversia il giudice, accertate la non equità del compenso e la vessatorietà di una clausola dichiara la nullità della clausola e determina il compenso del professionista tenendo conto dei parametri previsti dai regolamenti delle singole professioni.*

*La norma prescrive inoltre che la “pubblica amministrazione, in attuazione dei principi di trasparenza, buon andamento ed efficacia delle proprie attività, garantisca il principio dell'equo compenso in relazione alle prestazioni rese dai professionisti in esecuzione di incarichi conferiti dopo l'entrata in vigore della legge”. Per quanto concerne il cliente pubblico, la norma stessa prevede che la P.A. garantisca il principio dell'equo compenso in relazione alle prestazioni rese dai professionisti in esecuzione di incarichi conferiti a seguito dell'entrata in vigore dell'articolato normativo medesimo.*

I lavori si sono svolti con i seguenti interventi:

*“introduzione dell’incontro e commento della Decisione della Regione Toscana N 29 del 06-03-2018 “*

Ing. Antonio AIELLO- Coordinatore Commissione Lavori Pubblici dell’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Firenze

Ing. Paolo Del Soldato - Consigliere Collegio Ingegneri della Toscana

*”L’istituto dell’equo compenso e la sua applicazione nei rapporti contrattuali tra ingegneri e committenti privati e pubblici “*

Avv. Jacopo SFORZELLINI - Consulente dell’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Firenze

*“TAVOLA ROTONDA “*

D.ssa Sandra VANNONI - Vice presidente Commissione Regionale Soggetti Professionali

Prof. Ing. Arch. Marco DEZZI BARDESCHI - Direttore della rivista ANANKE

Al termini dell’incontro il coordinatore ha proposto la formazione di un gruppo di lavoro con il compito di elaborare osservazioni e proposte di modifica e/o integrazioni alla decisione n. 29 della Regione Toscana .

L’incontro termina alle ore 19,15 .